

## Lo sberleffo IL "CORRIERE" CI VEDE DOPPIO

» ANGELO CANNATÀ

**IL CONSIGLIO** dei ministri ha appena varato il decreto Scuole e il *Corriere della Sera* è già andato in tilt. Attraverso Abravanel invita a cambiare metodo d'insegnamento: "La scuola, che da un secolo funziona allo stesso modo, ha pochi mesi per cambiare tutto, imparando dalle nuove tecniche". Di più: "15 mesi tra oggi e settembre sono un tempo brevissimo. Non sprechiamoli." Il *Corriere* esalta l'innovazione: basta



vecchi maestri. Ma anche no: "Cari ragazzi, ammirate i maestri" dice con Paolo Di Stefano: "Avere maestri è un'autentica fortuna." Aggiunge: "Chissà quanti studenti, tra quelli che si apprestano a lasciare la scuola, nutrono un sentimento di ammirazione per uno dei loro professori. Glielo auguro". Insomma, il *Corriere* elogia l'insegnamento a distanza, ma anche il maestro che lascia il segno con la parola e l'esempio. Hanno le idee chiare in

via Solferino. O forse no. Difendono tesi opposte (su tutto: sono per la giustizia ma anche per svuotare le carceri). Si contraddicono? È che hanno capito male Wilde: "Quando la gente è d'accordo con me, sento che devo avere torto". E subito dicono l'opposto. È un virus diffuso: quanti giornali hanno colunniato Conte e ora l'esaltano come eroe? Amala coerenza dei ragazzi: vogliono "la" scuola. I prof in classe. Non uno schermo, altrimenti è un'altra cosa.



# Ritirato lo scudo ai medici Un "tavolo" per l'immunità

Il dem Marcucci trasforma il suo emendamento in un ordine del giorno

» ILARIA PROIETTI

La partita della responsabilità del personale medico e pure delle strutture sanitarie alle prese con il Coronavirus è scivolosissima. E così, dopo le polemiche per un temuto "tana libera tutti" a prescindere, è arrivata la marcia indietro: sarà un tavolo convocato dal ministero della Salute e della Giustizia a cui parteciperanno anche le Regioni e il Parlamento a mettere nero su bianco la nuova norma che dovrà tenere insieme la necessità di proteggere chi si sia trovato a fronteggiare l'emergenza in condizioni di obiettiva difficoltà e la legittima aspettativa dei parenti delle vittime di avere giustizia a fronte di condotte rilevanti dal punto di vista penale e anche ai fini del risarcimento civile dei danni.

**NULLA DA FARE** invece per gli emendamenti presentati al Senato che puntavano ad assicurare lo scudo dell'immunità pure alle aziende sanitarie: qualche giorno fa la Lega era stata costretta a ritirare la sua proposta che puntava a manlevare le Regioni, datori di lavoro dei medici e degli infermieri morti a causa del contagio. E ieri Andrea Marcucci del Pd, anche per le

**Nuova decisione** La tutela del personale sanitario sarà studiata dai ministeri di Salute e Giustizia con Regioni e Parlamento

pressioni dei suoi che nelle ultime ore si sono fatte più insistenti, ha dovuto trasformare in ordine del giorno l'emendamento a sua firma per sgravare dalla responsabilità civile anche le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche o private e degli esercenti le professioni sanitarie, a meno di morti (di pazienti) provocate con dolo o colpa grave. Che non aveva soddisfatto il sindacato medici italiani (Smi) preoccupato comunque per le richieste di risarcimento nei confronti degli associati chiamati in causa per colpe in realtà addebitabili molto spesso alla sola cattiva gestione delle Regioni e delle direzioni delle Asl. "Confermo in pieno la pressante esigenza di difendere medici, infermieri, e personale sanitario che opera nelle strutture in una situazione di totale emergenza a tutti

i livelli: molte delle cose che sono state scritte, a proposito del testo, sono frutto di totali invenzioni, la protezione prevista riguarda solo ed esclusivamente quelli che vengono definiti dalla legge gli esercenti le professioni sanitarie" ha chiosato Marcucci che non ci sta ad essere sospettato di voler fare un favore alle aziende ospedaliere.

**LA PROPOSTA** di aprire un tavolo politico per affrontare la questione nel suo complesso accontenta tutti. Persino al Senato dove maggioranza e opposizione se la sono data di santa ragione su tutto il resto: una sede per discutere sulla responsabilità dei sanitari è l'unica intesa bipartisan sul decreto

Cura Italia al termine di una giornata concitata che ha indotto il governo ad annunciare l'intenzione di ricorrere alla questione di fiducia per portare a casa il provvedimento che verrà licenziato da Palazzo Madama. La disciplina della responsabilità per colpa medica è stata riformata due anni fa con la

legge del dem Federico Gelli che ha ridotto l'ambito della punibilità con una norma nel codice penale pensata per limare i casi di responsabilità per colpa e che costò al Pd l'accusa di volere il colpo di spugna su episodi di malasanità. La legge prevede tra l'altro l'immunità, a patto che siano state rispettate le linee guida o le buone pratiche clinico-assistenziali, che nel caso dell'emergenza Coronavirus hanno contorni nuovi. Come dice l'ex 5S Paola Nugnes: "Lo scudo occorre in vista di eventuali imperizie visto che sono stati assoldati medici ed infermieri freschi di laurea senza aver neanche tenuto l'esame di stato. Giovanissimi gettati direttamente nell'inferno. Devono avere torto".



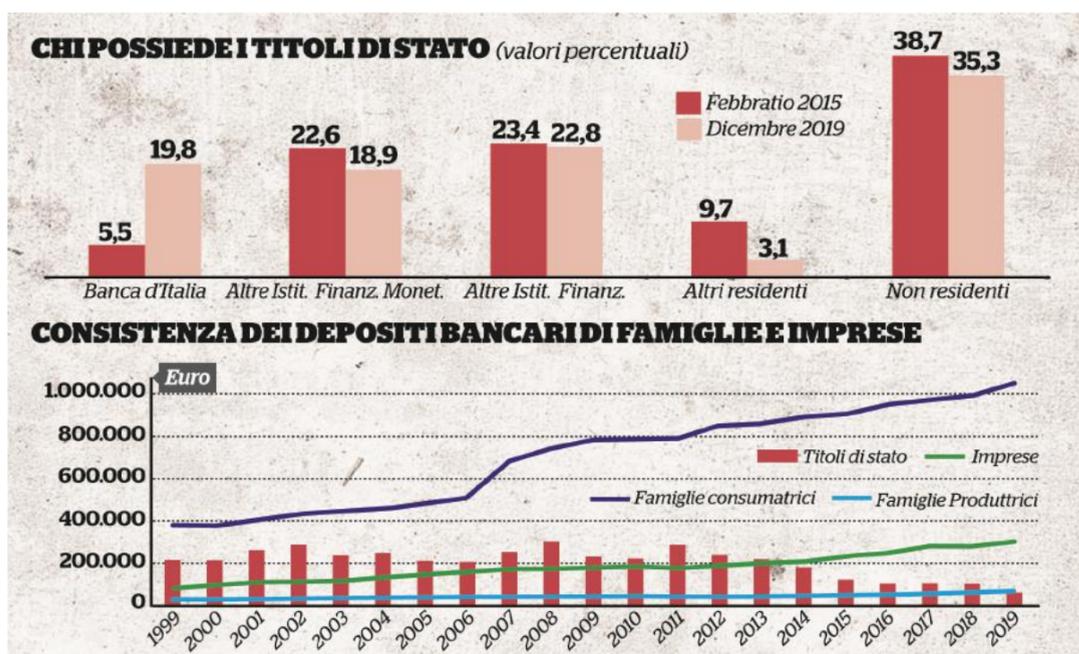
cati finanziari per garantire la ripresa", ha detto la ministra dell'Economia spagnola, Nadia Calvino. La Francia l'ha detto con fermezza alla vigilia della riunione: senza il fondo non ci sarà intesa. I Paesi del Nord hanno proposto solo un timido passaggio nella bozza di testo finale. Al fronte del Sud non basta. Senza accordo, il summit va avanti. "Potrebbe durare tutta la notte", avvisano i diplomatici. Senza intesa non ci potrà essere il Consiglio

europeo dei leader di governo, che così slitterà a dopo Pasqua.

"La valenza universale del diritto alla salute ci chiama a un impegno, a una corresponsabilità di carattere globale, mettendo da parte egoismi nazionali e privilegi di sorta al fine di dare alla cooperazione mondiale un impulso di grande forza", ha avvisato ieri il capo dello Stato, Sergio Mattarella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La distribuzione** Nel grafico sono riportati i detentori dei titoli di Stato (prima e dopo il Qe) e la consistenza dei depositi bancari

da 380 a 1.044 miliardi; le imprese da 82 a 302 miliardi e le imprese familiari da 29 a 64 miliardi. Nel solo 2019, i titoli di stato posseduti sono scesi da 107 a 62 miliardi, mentre i depositi bancari, i cui tassi di interesse sono ormai nulli, sono cresciuti da 1.332 a 1.409 mi-

liardi. I motivi di questo strano andamento possono essere molteplici, ma su tutti sembra potersi evidenziare l'invecchiamento demografico che genera una minore propensione agli investimenti.

In attesa di mettere d'accordo i partner europei su un in-

tervento unitario e solidale per fronteggiare le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria, lo Stato italiano potrebbe provare a intercettare questa massa di liquidità inutilizzata, incentivando l'acquisto di titoli di stato, con una emissione rivolta ai

54,5%

La quota di titoli di Stato italiani posseduta da cittadini residenti nel 1993: quella percentuale era scesa al 22% nel 2008, oggi è crollata al 3,1%

residenti privati (senza intermediazione bancaria), offrendo un tasso di interesse remunerativo, ma ridotto rispetto a quello attuale di mercato, oltre ad agevolazioni fiscali, sotto

forma di esenzione o detrazioni. Darebbe immediato respiro alle casse dello Stato, raffredderebbe lo spread e rafforzerebbe il potere contrattuale italiano a Bruxelles.

**COMUNE DI TERNI**  
Estratto bando di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Terni per un quinquennio (17) - Tel. 0744/5491 - Intende appaltare il servizio di manutenzione del verde pubblico del Comune di Terni. CIG: 82302698D4. Vocabolario comune per gli appalti: CPV principale: 77310000. Valore stimato compreso opzione di proroga ex art. 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, IVA esclusa: 1.996.728,47. Importo a base d'asta IVA esclusa: 1.815.207,70 di cui euro 13.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Luogo principale di prestazione di servizi: Comune di Terni. Condizioni di partecipazione precisate nel disciplinare e negli altri documenti di gara. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27.04.2020. L'apertura avrà luogo alle ore 09:00 del 28.04.2020. Responsabile Unico del Procedimento: il Geom. Paolo Neri. Per tutte le altre informazioni si rimanda al Bando integrale e alla documentazione ad esso allegata, pubblicato sul sito internet www.comune.terni.it. Il Dirigente: Dott.ssa Emanuela De Vincenzi

**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia I.N.G.V.**  
via Vigna Murata 605 - 00143 Roma  
Estratto avviso di gara per l'affidamento della fornitura di un sistema SMART Cable, nell'ambito del PIR01\_00030 - Iniziativa in supporto al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura EMSO e delle sue attività - INSEA - CUP D57E19000010007 - CIG 8131644CE6. Avviso integrale pubblicato sulla GURI e su https://gare.telematica.ingv.it/ Il RUP: Laura Beranzoli

**Comune di Castelfranco Emilia**  
Ufficio Unico di Committenza  
Avviso di rettifica e proroga termini  
Bando di gara - CIG 82277856F8  
Con determinazione dirigenziale n. 261 del 31.03.2020 sono stati prorogati i termini della Procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico - anni 2020-2021-2022 - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come di seguito indicato. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: anziché 06/04/2020 alle ore 18:00 leggesi 02/06/2020 alle ore 18:00; termine per la presentazione delle richieste di chiarimenti: anziché 31/03/2020 alle ore 12:00 leggesi 25/05/2020 alle ore 12:00; termine ultimo per la richiesta di sopralluogo/videoconferenza: anziché 23/03/2020 alle ore 12:00 leggesi 23/05/2020 ore 12:00; prima seduta di gara: anziché 07/04/2020 alle ore 9:00 leggesi 03/06/2020 alle ore 8:30. Trasmissione GIUE 31/03/2020. Il Dirigente: Patrizia Tagliacozzi

**Società Vicentina Trasporti A.R.L.**  
Estratto avviso di gara  
Società Vicentina Trasporti Srl, viale Milano n. 78 - 36100 Vicenza, Tel. +390444223111 - Fax +390444327422 - indirizzo internet: www.svt.vi.it - ha indetto, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, una gara telematica a procedura aperta per la fornitura di gasolio per autotrazione e da riscaldamento per il periodo 01/06/2020 - 30/11/2021 con possibilità di rinnovo fino ad un massimo di ulteriori 18 mesi. CPV 09134000-7 CIG: 82583806C3. Lotto unico. Importo annuo stimato dell'appalto € 4.215.100,00 di cui € 100,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Valore massimo stimato dell'appalto (art. 35, c. 4 D.Lgs. 50/2016) € 15.174.100,00. Reperibilità avviso completo e documenti di gara: www.svt.vi.it sezione: Amministrazione trasparente. Scadenza presentazione offerte: 27/04/2020 Ora 14:00. Avviso trasmesso alla GIUE in data 26/03/2020 pubblicato sulla GIUE 2020/S 063-151630 del 30/03/2020. Pubblicazione GURI V Serie Speciale n. 40 del 06/04/2020.